

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiocoma, Roberto Argenta

UNA BRUTTA FOTOGRAFIA DI UN ANGOLO DI ROMA DOVE IL VINO, LA BIRRA ED ALTRI ALCOLICI LA FANNO DA PADRONI! MA PER TUTTI E' NATALE!

Il Tempo. it

LA MOVIDA ALCOLICA DEI DISEREDATI

22/12/2013 06:04

Stazione Tuscolana, trappola per topi, in questo caso i **poveri viaggiatori(*)** costretti a passare per le forche caudine di gruppi di stranieri ubriachi, pronti a venire alle mani alterati dal loro stato alcolico. Bottiglie e lattine ovunque, resti di grandi bevute. Alle 21,30 questo è lo spettacolo che dà lo scalo ferroviario su via Monselice. Piazzale della stazione Tuscolana è un «cul-de-sac»: dovesse accendersi una rissa o si avvicinasse un gruppo di malintenzionati, l'unica via di fuga sarebbe verso la stazione e i binari. Ma fuga verso dove?

«Di solito per tornare a casa prendo il treno a Ostiense, ma qui mi è più comodo - sottolinea una signora chiusa nel suo piumone color argento - anche se sono decisa a non tornare più. Ho avuto paura fin dall'inizio. Urano, fanno pipì ovunque, chiedono soldi, bivaccano sulle panchine, versano vino a terra, vomitano. La stazione Tuscolana non mi vedrà più!»

Mentre si parla con lei, i vocianti ubriacconi si stanno dileguando, vanno a dormire, ma dove? Una coppia resta sul piazzale con il suo corredo di buste di plastica piene di coperte, abiti, scarpe, cappelli e cibo. Lui magro, straniero, cerca ogni tanto di articolare qualche parola, ma ha bevuto tanto, le parole sono incomprensibili. Lei, italiana, la cui stazza è esaltata da cappotto e piumino, ha timore di quell'uomo. È sopraffatta. Il tipo sta preparando due materassi (chissà come li ha ottenuti) in un lato della piazza. Invita la donna a seguirlo, ma lei rifiuta cercando di prepararsi un giaciglio davanti a uno degli ingressi della stazione. L'uomo si arrabbia, attraversa lo slargo, urla ancora, lei rifiuta e come risposta riceve un colpo in testa con una delle buste che l'ubriaco prende da terra. **I passeggeri in transito vanno via veloci, spaventati e infreddoliti.**

Ma il folto gruppo di sbandati che popolava il piazzale, dov'è finito? Non sono neppure le 23, gli ultimi cinque si stanno scolando altre birre alle scalette che portano su via Monselice. Dentro la stazione altri si aggirano senza meta fra i sottopassi e le tre sale principali.

Alcuni degli sbandati si allontanano nel buio finale della banchina del primo binario, in tutte e due le direzioni. Bisogna vedere dove vanno a finire seguendoli. Inizia un binario morto, poi alcuni carrelli ferroviari in disuso, spazzatura, vestiti laceri, resti di cibo a marcire, una vera discarica. Oltre i carrelli, su una banchina che doveva essere quella da lavoro per gli addetti della stazione, dei lunghi cavi ai quali stanno appesi coperte, pantaloni, camicie, calze, mutande. Si sentono delle voci. Conversano, qualcuno litiga, si intravedono altri «movimenti» oltre quelle coperte stese a mo' di separé. Non è un punto tranquillo: nel passato, nella contigua piazza Ragusa ci sono stati degli accoltellamenti. Il tempo di qualche scatto, poi la rapida fuga inseguiti da urla confuse. Giu.Gri.

(*)Nota: i viaggiatori sono poveri, spaventati ed infreddoliti! E le altre persone che non sanno dove dormire, ripararsi dal freddo, lavarsi sono gli sbandati, i malintenzionati, i vocianti ubriacconi!

LA FONDAZIONE ANIA DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE INVITA AL RISPETTO DELLE REGOLE DELLA STRADA

Agenparl.it

SICUREZZA STRADALE: FONDAZIONE ANIA, ALLARME GUIDA STATO D'EBBREZZA ESODO NATALE

Scritto da com/red

Sabato 21 Dicembre 2013 15:40

Roma, 21 dic - «Gli esodi sono storicamente momenti in cui si registra un incremento dell'incidentalità stradale. Anche se nell'ultimo anno abbiamo registrato un calo dei morti e dei feriti, preoccupa l'aumento delle infrazioni rilevate per guida in stato d'ebbrezza. Non dobbiamo trasformare un momento di festa in una tragedia e, per questo, richiamiamo tutti alla massima attenzione e al rispetto delle regole della strada». E' questo l'appello lanciato dal Segretario Generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, alla vigilia del periodo di spostamenti collegato alle festività natalizie. La diminuzione di incidenti e infrazioni nell'ultimo anno è un segnale

confortante, ma il fatto che sempre più persone durante le vacanze natalizie si mettono al volante dopo aver bevuto, rappresenta un allarme. Analizzando i dati della Polizia Stradale, risulta che il periodo dell'esodo natalizio 2012/2013, ovvero quello compreso tra il 23 dicembre e il 6 gennaio, mostra una situazione di miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: si è registrata una diminuzione del numero complessivo degli incidenti rilevati (1912, -17% rispetto al 2012), del numero di incidenti con esito mortale (36, -14%) e del numero complessivo di morti (43, -10,4%) e di feriti (1544, -8,9%). Situazione diversa, invece, per quel riguarda le infrazioni accertate. Allarmante il dato sulle contestazioni per guida in stato di ebbrezza: nel periodo di Natale 2012, infatti, c'è stato un aumento del 10% rispetto all'anno precedente di persone fermate e sanzionate per aver superato il limite legale di 0,5 g/l di alcol nel sangue previsto per chi guida. Un dato in assoluta controtendenza, visto che il numero totale delle infrazioni accertate, passato da 66.960 a 61.042, è diminuito dell'8,8%, con cali superiori al 20% per le rilevazioni di eccesso di velocità e del 30% per l'utilizzo del cellulare alla guida. «Secondo stime dell'Istituto Superiore di Sanità - dichiara Umberto Guidoni - l'alcol è responsabile di un terzo degli incidenti che avvengono sulle nostre strade. Complessivamente, l'alta velocità, l'abuso di alcol, il mancato rispetto delle regole del codice e la distrazione al volante sono le cause che determinano oltre l'80% degli incidenti. Nonostante le numerose campagne di informazione e i continui giri di vite a livello normativo, l'alcol rimane uno dei principali problemi per chi guida. Ribadiamo che, prima di mettersi alla guida, vale la pena pensare a noi stessi, alle persone che sono in macchina con noi e anche a quelle che incontriamo durante il nostro tragitto. Non ha senso che la serenità di un momento di festa si possa trasformare in una tragedia a causa dell'alcol».

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Forlìtoday.it

GUIDA IN STATO D'EBBREZZA, TRE LE PATENTI SALTATE VENERDÌ NOTTE

Sono tre le patenti ritirate nella nottata tra venerdì e sabato dagli agenti della Polstrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, per guida in stato d'ebbrezza

Redazione21 dicembre 2013

Sono tre le patenti ritirate nella nottata tra venerdì e sabato dagli agenti della Polstrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, per guida in stato d'ebbrezza. Nell'ordine sono risultati positivi al test dell'etilometro con un tasso superiore a 0,50 grammi per litro un ravennate di 43 anni al volante di "Volvo", un cesenate di 30 anni che si trovava a bordo di una "Toyota Rav4" ed una slovacca di 33 anni, sorpresa con un tasso alcolemico molto elevato mentre si trovava alla guida di un "Suzuki 4x4". L'auto non è stata sequestrata poiché non di sua proprietà.

Tre le patenti ritirate più denuncia penale e meno 10 punti decurtazione fra la serata e la nottata da parte della Polstrada di fo distaccamento di rocca per alcool. 1) ore 23,45 ravennate 1970 su Volvo. 2) ore 2,20 cesenate 1983 su Toyota rav 4. 3) ore 3,45 slovacca donna 1980 valore alcolemico molto elevato su Suzuki 4x4 non sequestrata auto solo perché' non di sua proprietà.

sora 24

SORA – FERMATO PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA SEMINA IL PANICO IN CASERMA

Domenica 22 Dicembre 2013

La scorsa notte i Carabinieri del NORM della Compagnia di Sora hanno arrestato per "violenza, minaccia, resistenza e lesioni a P.U., nonché per guida in stato di ebbrezza" un 33enne del luogo già censito. Il giovane è stato controllato alla guida dell'autovettura del suocero, in evidente stato alterazione psicofisica accertato con l'etilometro in dotazione.

Accompagnato in caserma per gli accertamenti del caso, si è scagliato contro i militari operanti procurando lesioni ad uno di essi, refertate presso il pronto soccorso dell'Ospedale SS.Trinità. L'arrestato, ad espletate formalità di rito, è stato accompagnato presso la sua abitazione agli arresti domiciliari

giornale di brescia

FRONTALE, GUIDATORE UBRIACO E SENZA PATENTE

DOMENICA, 22 DICEMBRE 2013

Senza patente, senza assicurazione dell'auto e con un tasso alcolemico nel sangue pari a 2,6 g/litro. Queste le condizioni di un automobilista 40enne di Agnosine che nella tarda serata di venerdì è stato

coinvolto con la sua Fiat Brava in un incidente in pieno rettilineo in località Casa d'Odolo, lungo la 237 del Caffaro, proprio di fronte allo stabilimento della ex Entra.

«Me lo sono visto arrivare a zig zag. Ho provato ad evitarlo, ma alla fine mi ha centrato in pieno» è stato il racconto del 26enne di Brescia che alla guida di una Subaru Forester stava viaggiando verso Odolo. Illeso quest'ultimo, che però ha dovuto sopportare le ire di quell'altro che preso dai fumi dell'alcol l'ha minacciato. A dirimere la discussione ci hanno pensato gli agenti del Consorzio di Polizia locale della Valle Sabbia, che ora sono in attesa che la Poliambulanza, dove il 40enne è stato ricoverato in codice verde, confermi con le sue analisi di laboratorio il tasso alcolemico da loro registrato col dispositivo portatile. L'uomo di Agnosine, al quale la patente era già stata revocata, oltre ad una salata multa ora rischia il carcere da sei mesi a un anno. L'auto gli è stata sequestrata ai fini della confisca.

il messaggero - umbria

UBRIACO AL VOLANTE SBANDA E "ATTERRA" SUL GIARDINO DELLA VICINA

Domenica 22 Dicembre 2013

PERUGIA - Movida pre natalizia. Qualcuno esagera con l'alcol e rischia di brutto: succede all'alba in un quartiere cittadino.

Succede che, intorno alle sette, una donna si affacci alla finestra e sul proprio giardino di casa veda un ragazzo steso a terra. Il ragazzo non risponde, la donna si spaventa e chiama i soccorsi: arrivano polizia, polizia municipale e ambulanza.

Sembra morto, ma fortunatamente non lo è: il ragazzo è soltanto stordito dopo un pauroso incidente con l'auto che l'ha fatto letteralmente atterrare sul giardino di casa della donna, una sua conoscente e in pratica vicina di casa.

Probabilmente l'alcol e l'alta velocità sono le cause di un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

estense.com

UBRIACO FA RETROMARCIA E SFASCIA UN'AUTO

Patente ritirata e denuncia per un 45enne. Aveva un tasso alcolemico di 2,85 g/l

Domenica 22 Dicembre 2013

Corlo. Era talmente ubriaco che nel fare retromarcia con la propria vettura ha sfasciato una Seat Leon parcheggiata. E' accaduto all'esterno del Caffé Sinatra di Corlo e l'uomo, il 45enne M.Z., è rimasto sul posto cercando di capire fra i fumi dell'alcol cosa aveva combinato.

Quando una Volante della polizia è arrivata sul posto gli agenti si sono resi immediatamente conto delle condizioni del 45enne, confermate dal test dell'etilometro che ha fatto segnare un valore di 2,85 g/l, oltre cinque volte il limite consentito dal codice della strada. Immediato il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di ebbrezza.

COME MAI IL VINO E' IL SOLITO PRIVILEGIATO? SARANNO LE SOLITE LOBBY?

<http://mentiinformatiche.com>

BENZINA, FUMO E ALCOL: AUMENTANO LE ACCISE

Inserito dicembre 22, 2013 Da Luca Zecca

di Marco Palombi

Ai tempi in cui il governatore della Virginia, John Garland Pollard, componeva il suo Dizionario umoristico, l'omaggio che la virtù pagava al vizio era l'imitazione. Oggi è l'accisa. Una sincera descrizione di questo slittamento etico arriva dalla senatrice Federica Chiavaroli del Nuovo Centrodestra, la donna assurta agli onori delle cronache per l'emendamento in cui minacciava di tagli i comuni che intendessero ostacolare la diffusione delle slot machine nel loro territorio: "Di questi tempi - ha dichiarato a Repubblica - gli emendamenti trovano copertura solo grazie a tre voci: gioco, fumo e alcol". Andrebbe aggiunta in realtà la benzina, bene necessario a chi non si rassegna a viaggiare in altro modo che con la propria auto: gente moralmente sospetta, d'altronde, tanto quanto chi fuma, beve e scommette contravvenendo ai preziosi consigli delle "pubblicità progresso" sulla salute, il pericolo ludopatia e quello di incidenti d'auto (senza contare le benemerite campagne sull'inquinamento). INSOMMA, è il vizio che paga la virtù grazie al meraviglioso trasformatore etico chiamato "accisa" (cui andrebbe aggiunta, peraltro, la relativa Iva): da questo magico meccanismo - che trae origine dal ruolo di spacciatore e biscazziere unico dello Stato, vale a

dire dalla sua qualità di monopolista – l'erario italiano ha incassato nel 2012 circa 45 miliardi di euro su 463 miliardi di entrate tributarie totali. Vincono i carburanti, ovviamente, che portano al Tesoro più o meno 24 miliardi, seguono gli undici di quelle sul tabacco, i nove dei giochi e il misero miliarduccio finora garantito dall'alcol. Situazione non nuova, si dirà, ma col bilancio praticamente bloccato la tendenza a utilizzare l'accisa – che è il modo in cui si definisce l'ipocrisia in contabilità nazionale – è esplosa in maniera esponenziale. È la famosa copertura di cui parla Chiavaroli: solo in tempi di Enrico Letta – perché all'indietro, dalla guerra d'Etiopia in poi, non si finirebbe più – gli esempi si sprecano. NEL DECRETO lavoro, per dire, che stanziava circa un miliardo per sgravi per le assunzioni e spostava di qualche mese l'aumento dell'Iva al 22 per cento (poi puntualmente verificatosi) è stata inserita la stangata sulle sigarette elettroniche e le relative ricariche: una tassa pari al 58,5 per cento sul prezzo di vendita al pubblico a partire dal gennaio 2014 (maggior gettito previsto: 117 milioni di euro); ora nella legge di stabilità c'è stato un ripensamento (tassa al 25 per cento più 0,25 centesimi sulle ricariche). Nel decreto in corso d'approvazione in questi giorni, il cosiddetto Salva-Roma (che si occupa di enti locali), c'è invece un bell'aumento per le sigarette tradizionali: il Tesoro potrà aumentare aliquote e imposte di consumo dello 0,7 per cento al massimo. Quando si è trattato invece di dare soldi alla cultura e alla scuola – nei relativi decreti – hanno pagato i bevitori: **interventi pazzeschi sulle accise per gli alcolici (escluso il vino)** che dovrebbero garantire al sistema educativo nazionale e ai nostri disastri beni culturali qualcosa come 400 milioni. Finito? Macché. La credit tax per il cinema la pagano gli automobilisti con 0,4 centesimi dal prossimo primo gennaio, come pure l'abolizione dell'Imu nel 2013 visto che le coperture del ministero si sono rivelate parecchio carenti (il ministero deciderà l'entità della mazzata – temporanea, dicono – quando i numeri saranno chiari: la faccenda rischia di costare un paio LETTA RICOMPENSA LA SVP BRUGGER NOMINATO ALLA CORTE DEI CONTI Infornata di nuovi consiglieri alla Corte dei Conti. Cinque per la precisione, tra i quali – nel comunicato di palazzo Chigi – si nota Siegfried Brugger, ex deputato della Svp, partito fondamentale per la risicata vittoria alla Camera (con annesso megapremio di maggioranza) del Pd alle ultime elezioni. L'ALLARME DELLA CGIL OLTRE MEZZO MILIONE DI CASSINTEGRATI Secondo la Cgil, nel giro degli ultimi 11 mesi sono stati collocati in cassa a zero ore circa 520.000 lavoratori, con un taglio del reddito per 3,8 miliardi di euro, vale a dire 7.300 euro in meno per ogni singolo lavoratore. Le ore di Cig sfiorano il miliardo, poco sotto il valore record del 2010 (1,2 Mld) di miliardi di euro nel 2014). C'è poi il fantasma della spending review: a bilancio ci sono già risparmi per tre miliardi nel 2015, sette nel 2016 e dieci miliardi l'anno dal 2017. Se Cottarelli non ce la fa, è già pronta la clausola di salvaguardia: tagli corrispondenti alle detrazioni fiscali e/o solito aumento delle accise. A GUARDARE GLI ESEMPI, però, si nota una cosa strana. L'infaticabile lavoro di aumenti di tasse riguarda tutti i vizi tranne uno: il gioco d'azzardo. Non che i parlamentari non ci provino, anche perché la situazione è promettente: ogni scommessa ha la sua aliquota (le slot il 12,5 per cento, le videolotterie il 5, il gioco online il 3, il Bingo l'11) e già armonizzarle al livello massimo porterebbe bei soldi allo Stato, eppure niente. C'è uno spazio in cui il confine tra vizio e virtù, ipocrisia e pubblicità progresso cede alla realtà dei rapporti di forza: il banco, si sa, alla fine vince sempre. Anche in Parlamento.

IL VINO, LA BIRRA E GLI ALTRI ALCOLICI POSSONO GENERARE VIOLENZA

Alto Adige

VIA GOETHE: IN TRE PICCHIANO UN RAGAZZO CON GLI SGABELLI DEL BAR

22 dicembre 2013

Due degli aggressori sono minorenni, erano ubriachi. Fermati dalla polizia

Ieri sera, verso le undici è scoppiata l'ennesima rissa tra Piazza Erbe e via Goethe a Bolzano. Tre ragazzini hanno colpito con gli sgabelli presi da un bar un bolzanino di 18 anni e poi sono scappati verso via della mostra. La vittima è stata portata in ospedale. Prognosi: dieci giorni.

La polizia è intervenuta subito, grazie alla segnalazione di alcuni giovani che avevano assistito alla scena. È iniziato l'inseguimento. I tre aggressori sono saliti su un autobus in piazza Walther. Gli agenti hanno fermato il bus e lo hanno fatti scendere. Sono due bolzanini di 16 e 17 anni, e un romeno di 18 anni. Erano molto ubriachi e hanno dato di matto in questura. Sono stati denunciati per lesioni personali e violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Carabinieri.it

BISCEGLIE (BA) - UBRIACO MINACCIA IL TITOLARE DI UNA PANINOTECA E I CARABINIERI INTERVENUTI.

22/12/2013 Ore 08:45

I Carabinieri della Tenenza di Bisceglie hanno arrestato un 29enne rumeno, per minaccia, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. L'uomo, bracciante agricolo residente a Bisceglie, ha trascorso la serata in una paninoteca del luogo, dove all'ennesima richiesta di consumare una bottiglia di birra si è visto opporre il rifiuto da parte del titolare del locale, iniziando così a minacciarlo e disturbare gli altri clienti. I Carabinieri, intervenuti sul posto, lo hanno invitato alla calma, ma il rumeno, con la complicità di una donna convivente, ha cominciato ad inveire contro i militari aggredendoli e ferendone lievemente uno. L'uomo è stato arrestato e, su disposizione della Procura della Repubblica di Trani, associato presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari, mentre la donna è stata denunciata in stato di libertà.

smtv san marino

RIMINI: UBRIACO DANNEGGIA AUTOVETTURA, NE SCATURISCE UNA LITE

domenica 22 dicembre 2013

Nella notte, alle 2.30 circa, i Carabinieri della Stazione di Rimini Miramare sono intervenuti in via Principe di Piemonte, per il danneggiamento di un'auto segnalata dallo stesso proprietario. A compiere il danno un trentenne rumeno, in evidente stato di ebbrezza. Giunti sul posto i militari hanno separato subito i due che nel frattempo avevano cominciato a litigare per futili motivi. Una volta calmati si sono accordati per il risarcimento. All'esterno di due discoteche, a Miramare e Bellaria, inoltre i carabinieri sono intervenuti per sedare due accese liti tra stranieri, acuite anche in questo caso dall'abuso di sostanze alcoliche. In serata un brutto spavento per un padre che, in centro per una passeggiata, ha perso di vista il figlio di 8 anni. Subito allertati gli uomini dell'Arma e scattate le ricerche: il bimbo è stato rintracciato di lì poco grazie alla segnalazione di una cittadina. Un 37enne del posto, invece, è stato fermato alla guida della propria macchina in stato di ebbrezza alcolica: stava circolando nonostante la patente gli fosse stata ritirata. Si è anche rifiutato di sottoporsi agli accertamenti per rilevare l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti, opponendo resistenza nei confronti dei militari.

buongiorno alghero

UBRIACO MALTRATTA LA RAGAZZA E SE LA PRENDE CON I POLIZIOTTI : ARRESTATO

21 dic 2013

Stamane gli agenti della sezione Volanti della Questura di Sassari hanno arrestato Settimio Salvatore Nieddu, 31enne sassarese, con l'accusa di resistenza, minacce e violenza a pubblico ufficiale.

Gli agenti sono intervenuti in via Arborea, nei pressi della abitazione di giovane studentessa universitaria che aveva allertato il 113, perché il suo fidanzato, ubriaco, stava colpendo con calci e pugni la porta d'ingresso pretendendo di entrare in casa. Giunti sul posto, i poliziotti hanno sorpreso un giovane che corrispondeva alla descrizione fornita dalla ragazza, mentre urlava e colpiva il portone, cercando di farsi aprire.

Bloccato e interrogato sulle ragioni del suo atteggiamento, il giovane dichiarava di abitare in quella casa insieme alla sua ragazza, ma quest'ultima, dopo una lite per futili motivi, non voleva più farlo entrare in casa. Gli agenti hanno appurato che durante la notte, mentre i due facevano rientro a casa, il Nieddu, alterato dall'assunzione di bevande alcoliche, aveva strattonato con violenza la ragazza afferrandola per un braccio. La giovane era riuscita a scappare e a chiedere soccorso ad alcuni passanti che si erano offerti di riaccompagnarla a casa.

Al suo rientro però, aveva trovato ad attenderla il fidanzato piuttosto alterato e solo grazie alla presenza di altre persone era riuscita ad entrare in casa. Durante il racconto della ragazza, il Nieddu è stato invitato più volte alla calma ma la situazione è degenerata in pochi attimi: il giovane ha cominciato ad offendere e minacciare i componenti della pattuglia arrivando persino ad afferrare uno di essi per il cinturone con l'intento di atterrarlo. Bloccato il Nieddu è stato arrestato e si trova nelle celle di sicurezza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

tuscia web

UBRIACO, DÀ IN ESCANDESCENZE AL BAR E IN CASERMA

22 dicembre, 2013

Caprarola - Dà in escandescenze al bar e in caserma, arrestato.

È finito in manette per resistenza a pubblico ufficiale il 41enne bloccato venerdì notte mentre creava scompiglio in un bar di Caprarola.

Ad allertare i carabinieri erano stati i dipendenti del bar, preoccupati dall'evidente stato di ebbrezza e agitazione dell'uomo.

I militari lo hanno portato in caserma. Ma il 41enne non ha voluto saperne di calmarsi: una volta arrivato ha cominciato a inveire contro i carabinieri, prendendo a testate la porta della caserma e danneggiandola.

Per impedirgli di farsi male con ulteriori atti di autolesionismo, i carabinieri lo hanno ammanettato e immobilizzato. Solo con i sedativi somministrati dalla guardia medica, l'uomo si è calmato.

In aula ha chiesto scusa: "Ho perso il lavoro mesi fa e non sto passando un bel periodo", ha spiegato al giudice Eugenio Turco, che ha convalidato l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale e lo ha rimesso in libertà.

Il Giorno.it

DROGA, ALCOL E GESTI VIOLENTI, IL FIGLIO E I SUOI AMICI 'INVADONO' LA CASA PER TRE GIORNI: ARRESTATI

In cinque si sono piazzati nell'appartamento dell'uomo. Per due giorni ha sopportato, poi non ce l'ha più fatta e ha chiamato i carabinieri

Milano, 22 dicembre 2013 - Una vera e propria invasione del suo appartamento. E' quanto accaduto al padre putativo di un ragazzo di 'seconda generazione' sudamericano. Un incubo l'arrivo in casa sua del giovane con i suoi amici, che si sono piazzati nell'appartamento per tre giorni bevendo, drogandosi e danneggiando tutto fino a quando non sono stati fermati, e arrestati, dai carabinieri.

L'inusuale episodio e' avvenuto a Pioltello, nel Milanese. Nel pomeriggio di mercoledì scorso, infatti, alla porta di casa dell'uomo (un egiziano che convive con la madre sudamericana del ragazzo, in quel momento all'estero) hanno bussato il figlioccio, di 17 anni (che poi e' stato denunciato) e i suoi cinque amici, di eta' compresa tra i 22 e i 19 anni, tutti con piccoli precedenti.

Il gruppetto ha cominciato a spaccare suppellettili, ubriacarsi, assumere droghe e alle proteste del padrone di casa lo ha malmenato. Dopo due giorni da incubo, in cui l'uomo ha sopportato forse per evitare di coinvolgere il figlio della convivente, l'uomo ha chiamato il 112. I carabinieri, giunti sul posto, hanno riscontrato la situazione e arrestato i teppisti per violenza privata e danneggiamento.

corriere adriatico

UBRIACO MOLESTA I CLIENTI DI UN BAR: ARRESTATO

Non contento il giovane in caserma danneggia la videosorveglianza e minaccia i carabinieri

Domenica 22 Dicembre 2013

TOLENTINO - Un giovane ucraino questa notte ha tenuto impegnata la pattuglia di carabinieri del Radiomobile di Tolentino, per gravi intemperanze che gli sono costate l'arresto. S.O., disoccupato di 33 anni residente in città da alcuni anni, ha iniziato a sfogare gli effetti dei fumi dell'alcol con molestie e disturbando i presenti in un bar, tanto che è stato necessario l'intervento della pattuglia dei carabinieri. L'uomo ha reagito anche di fronte alle divise e i militari sono stati costretti ad elevargli la contravvenzione per ubriachezza molesta e poi ad accompagnarlo in caserma per porre fine alla sue intemperanze. Ma il meglio di sé l'ucraino l'ha dato nella sala d'attesa della caserma di Tolentino, quando ha messo in scena uno show degno di uno stadio olimpico: con dei salti che farebbero invidia ai migliori atleti della categoria del mondo, ha raggiunto la telecamera di sorveglianza installata in alto sulla parete, staccandola e danneggiandola. Inevitabile a quel punto l'arresto per oltraggio, minaccia a pubblico ufficiale e danneggiamento.

buongiorno alghero

FINISCE MALE LA FESTA IN PIAZZA : ARRESTATO UN ALGERESE

22 dic 2013

I Carabinieri del Comando Provinciale di Sassari, in coincidenza dell'iniziativa Ajo' a ippuntare in corso di svolgimento a Usini , hanno predisposto una serie di servizi per garantire tranquillo andamento della serata e in particolare scongiurare l'accesso alla guida di persone non completamente lucide.

Nell'ambito del servizio, intorno all'una di notte, è stato arrestato un 23enne di Alghero, Matteo G., pregiudicato, in evidente stato di ubriachezza. Il giovane era al centro di una rissa e all'arrivo dei militari intervenuti per calmare gli animi, si è scagliato contro gli uomini della pattuglia. E' stato arrestato per resistenza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale . Nel corso del servizio sono state ritirate tre patenti ad altrettanti giovani per guida in stato d'ebbrezza.

lazio 24 news

OSTIA, LITE NEL PARCO TRA UBRIACHI. FINISCE IN COMA 33ENNE

22 dicembre 2013

Nel primo pomeriggio di sabato una rissa è finita male con il ferimento di un uomo di 33 anni il quale si trova ora in gravissime condizioni. L'uomo è stato aggredito ieri alle 14 circa all'interno del parco Alberto Giaquinto tra via Aristide Carabelli e via Costanzo Casana ad Ostia.

Il 33enne, residente del luogo, è stato portato in un primo momento all'ospedale Grassi di Ostia e poi trasferito al San Camillo dove si trova in coma farmacologico per un grave ematoma cerebrale.

È stato un passante che casualmente ha visto la scena di violenza e il ferimento dell'uomo. Poi ha chiamato l'ambulanza e ha poi riferito ai Carabinieri di Ostia, intervenuti sul posto, di aver assistito alla violenta lite tra il 33enne e altre tre, quattro persone. Tutte probabilmente dell'est Europa. Secondo il racconto del testimone tutti i partecipanti alla rissa erano visibilmente ubriachi.

news rimini

RISSE TRA UBRIACHI E AUTO DANNEGGIATE. TRE INTERVENTI DEI CARABINIERI

Due risse e un'auto danneggiata, tutto a causa dell'alcol. Alle 2.30 di questa mattina i Carabinieri della Stazione di Rimini Miramare sono intervenuti in via Principe di Piemonte a Miramare per il danneggiamento di un'auto segnalato dal proprietario.

22 dicembre 2013

Il responsabile era un 30enne rumeno in stato di ebbrezza. Sul posto i militari hanno separato subito proprietario e danneggiatore che stavano litigando. Una volta calmati gli animi si sono accordati per il risarcimento.

I Carabinieri sono intervenuti anche all'esterno di due discoteche, a Miramare e Bellaria, per due accese liti tra stranieri, alimentate sempre dallo stato di ebbrezza dei protagonisti dall'abuso di sostanze alcoliche.

rimini today

UBRIACO VANDALIZZA UN'AUTO: SCOPPIA LA LITE IN STRADA

Giunti sul posto, i militari hanno separato il vandalo, un trentenne romeno, e il proprietario della vettura, che intanto avevano cominciato a litigare per futili motivi

22 Dicembre 2013

Ubriaco ha danneggiato un'auto in sosta, innescando le ire del proprietario. È successo sabato notte, intorno alle 2.30, in via Principe di Piemonte. A chiedere l'intervento del 112 è stato il malcapitato, denunciando l'atto vandalico contro la sua vettura. Giunti sul posto, i militari hanno separato il vandalo, un trentenne romeno, e il proprietario della vettura, che intanto avevano cominciato a litigare per futili motivi. Una volta calmati si sono accordati per il risarcimento.

L'ANGOLO DELLA RICERCA

panorama.it

CAFFÈ E ALCOLICI POSSONO ALTERARE IL DNA

Alcol e caffeina agiscono su una porzione di Dna che regola l'invecchiamento cellulare e il progredire dei tumori. La scoperta potrebbe portare allo sviluppo di nuovi farmaci e terapie.

20-12-2013

Ci avviciniamo al periodo in cui, tra brindisi, cene e cenoni, può capitare spesso e volentieri di eccedere con alcol e caffè, magari usando il secondo proprio per smaltire gli effetti del primo. È proprio come le due bevande sortiscono reazioni opposte nel nostro organismo (uno ci stordisce, l'altro ci tira su) agiscono anche in modo antitetico sul genoma.

Lo afferma Martin Kupiec, professore al Dipartimento di biologia molecolare e biotecnologie dell'Università di Tel Aviv in un articolo pubblicato su PLOS Genetics che riporta i risultati di una ricerca condotta assieme a colleghi della Columbia University. Gli studiosi hanno scoperto che la caffeina produce un accorciamento dei telomeri (la parte finale dei cromosomi, composta da ripetizioni di Dna) mentre l'alcol li allunga.

I telomeri permettono di copiare correttamente il Dna durante la duplicazione cellulare, ma ogni volta che il processo ha luogo diventano sempre più corti, fino a causare la morte delle cellule stesse, tranne che per quelle cancerogene (che purtroppo sembrano quindi immortali). Sono dunque responsabili dell'invecchiamento cellulare (e perciò in generale della senescenza di tutto l'organismo) e strettamente legati alle patologie tumorali.

Secondo il premio Nobel per la medicina Elizabeth Blackburn, lo stress emotivo provocherebbe l'accorciamento dei telomeri, poiché genera radicali liberi nelle cellule. I ricercatori guidati da Kuipiec hanno allora provato a verificare la teoria della biologa australiana, mettendo una soluzione di radicali liberi in una coltura di funghi formati da un unico tipo di cellula eucariota, microorganismi che noi profani conosciamo semplicemente come lievito e che hanno buona parte del patrimonio genetico in comune con l'uomo. Ma non è successo nulla. Allora hanno sottoposto i lieviti ad altri dodici fattori di stress, tra cui alterazione del pH, temperatura, farmaci e composti chimici. Ancora niente.

Invece, una piccola dose di caffeina, tanto quanto una tazzina di espresso, ha prodotto un accorciamento dei telomeri. E una soluzione al cinque per cento di alcol, paragonabile a una birra leggera, ne ha provocato l'allungamento.

"Per la prima volta abbiamo identificato un fattore di stress ambientale che può modificare il genoma" afferma Kupiec "e da ciò potremo cominciare a sviluppare farmaci e studiare diete che in futuro aiuteranno forse a prevenire e curare il cancro e altre malattie". Infatti, analizzando seimila ceppi di cellule di lievito, i ricercatori hanno individuato due geni (chiamati Rap1 e Rif1) che fungono da mediatori tra l'ambiente esterno e la lunghezza dei telomeri e altri quattrocento che intervengono in tale processo, molti dei quali presenti anche nell'uomo. Ulteriori ricerche serviranno a capire meglio tale correlazione e se funziona allo stesso modo anche nel nostro organismo.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

latina today

LADRI IN CHIESA E UBRIACHI ALLA GUIDA: SETTE DENUNCE E DUE ARRESTI

Durante le operazioni di controllo del territorio i carabinieri di Aprilia hanno anche fermato due uomini che guidavano senza aver mai conseguito la patente. Istituiti diversi posti di blocco in tutta la provincia

22 Dicembre 2013

E' di due arresti e sette denunce il bilancio dell'attività di controllo dei carabinieri nella serata di ieri. A Sperlonga due persone sono finite in manette per aver tentato di rubare nella chiesa di Santa Maria Assunta in cielo.

Si tratta di un 58enne e un 35enne entrambi con diversi precedenti penali. I due sono stati sorpresi mentre cercavano di entrare nella struttura con l'ausilio di chiavi passepartout. Non appena notata la presenza degli uomini in divisa, hanno tentato la fuga ma sono stati bloccati poco dopo: sottoposti a perquisizione sono stati trovati in possesso anche di una lente di ingrandimento e un coltello a serramanico. Per entrambi è scattato l'arresto.

Sette persone, invece, sono state denunciate dai carabinieri del reparto territoriale di Aprilia, nel corso di uno specifico servizio di controllo.

Due rumeni, di 21 e 24 anni, sono stati denunciati con l'accusa di furto: avevano asportato generi alimentari per un valore di circa 40 euro da un supermercato del posto.

Un'altra denuncia, invece, nei confronti di un 44enne che aveva lasciato incustodite all'interno della sua auto in sosta, con le portiere aperte, 53 cartucce da caccia calibro 12.

Un 27enne e un 44enne, invece, sono stati sorpresi alla guida di auto e moto senza aver mai conseguito la patente.